

Crisi: Toscana, -5,6% fatturato manifatturiero 1/o trimestre

Crisi: Toscana, -5,6% fatturato manifatturiero 1/o trimestre (ANSA) - FIRENZE, 12 LUG - Condizioni critiche che permangono con un calo del fatturato del 5,6%, addetti in diminuzione dello 0,7%, e una contrazione del portafoglio ordini del 4,5%, con una crescita della componente estera, l'unica che ha tenuto in questi anni, sempre piu' esigua (pari al +0,6%). Questa la fotografia, spiega una nota, del manifatturiero toscano nel primo trimestre del 2013, contenuta in un'indagine condotta da **Unioncamere** Toscana e Confindustria regionale su un campione di 1.227 imprese con almeno dieci addetti. Le vendite all'estero si sono mantenute in terreno positivo, ma la debole crescita registrata sui mercati esteri, che scende al +1,0% dal +1,4% del precedente trimestre, non riesce ad arginare il crollo della domanda interna. Sul fronte occupazione l'indagine registra un aumento del 36% delle ore di Cassa integrazione autorizzate nel trimestre. Nel complesso si conferma la maggiore capacita' di tenuta delle imprese di medie dimensioni rispetto alle realta' piu' grandi, con oltre 250 addetti, e quelle piu' piccole. Per la prima volta il calo produttivo si e' ripercosso con vigore sugli organici delle imprese piu' strutturate (-2,1%). Piu' grave della contrazione della produzione (-5,3%), e' stato il crollo degli indicatori di domanda (-12,3% il fatturato; -8,6% gli ordinativi). Anche le piccole imprese (10-49 addetti) segnano perdite consistenti nella produzione (-6,3%), nel fatturato (-6,1%) e negli ordini totali (-5,3%). Soltanto le medie imprese (50-249 addetti) hanno dato prova di una maggiore capacita' di resistenza, con contrazioni della produzione (-1,6%) e del fatturato (-0,9%) relativamente contenute, mantenendo sostanzialmente stabili i livelli occupazionali (+0,5%). In calo tutti i settori, ad eccezione della farmaceutica, grazie all'ampliamento produttivo di un'importante impresa del comparto, che ha messo a segno un nuovo incremento (+13,2%). L'alimentare (-3,2%) e le calzature (-1,2%) registrano flessioni piu' contenute della produzione, mentre vanno peggio tessile (-9,6%), abbigliamento (-8,3%), legno e mobilio (-9,3%), metalli (-7,4%), e mezzi di trasporto (-7,3%). Peggiora anche la pelletteria, con la produzione in calo del 5,5% dopo il lieve incremento rilevato a fine del 2012 (+0,4%). Chimica e meccanica, infine, perdono entrambi il 4,4%. (ANSA). Y7G 12-LUG-13 16:15 NNN